



Politecnico
di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 11 - 2023



Seduta del 5 settembre 2023

Il giorno 5 settembre 2023, alle ore 09:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 30259-II/5 del 29 agosto 2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiglio del Politecnico - Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Consorzio CIRP: determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:		PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1	Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
2	Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
3	Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4	Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
5	Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
6	Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
7	Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
8	Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
9	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
10	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico Amministrativo	✧		
11	Dott. Stefano di LEO Studente	✧		
12	Sig. Enrico SPADAVECCHIA Studente	✧		

Alle ore 09:45 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti: De Palma, di Leo, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudenzano e Spadavecchia.

Alle ore 10:15 si collega da remoto la Prof.ssa Ficarelli.

Partecipa il dott. Tagliamonte, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*", il dott. Dino Alberto Mangialardi.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.





Politecnico
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 11/2023
del 5 settembre 2023

P. 1	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Consorzio CIRP: determinazioni
------	--	--------------------------------

Il Rettore rammenta che questo Consesso si è più volte occupato del rapporto tra il Politecnico di Bari ed il Consorzio CIRP, con particolare riferimento alla vicenda relativa alla mancata ammissione a rendicontazione di fondi a suo tempo accreditati in via di anticipazione dal MUR per il PON Lamrecor- Desmo (sedute 28/1/2021 - 24/2/2022 - 27/10/2022 - 5/9/2022 - 28/7/2022 - 25/5/2023).

Se ne riassumono, di seguito, i tratti salienti e gli ulteriori sviluppi correlati ai pareri in ultimo resi dall'Avvocatura Erariale. Il predetto Consorzio era partner, quale soggetto attuatore, di un gruppo che ottenne dal MIUR, nel 2012, il finanziamento del "Progetto PON_01_01864LAMRECOR (Logistica avanzata per la mobilità di persone e merci: modelli matematici e sperimentazioni per nuovi protocolli di recapito della corrispondenza), con associato progetto di formazione DESMO (Delivery Service Modeling and Optimization). Obiettivo del progetto era la realizzazione di un sistema integrato innovativo per la logistica, finalizzato alla minimizzazione dell'impatto ambientale della flotta di veicoli, all'ottimizzazione dei progetti produttivi, al miglioramento del livello di sicurezza degli operatori, all'esportabilità dei risultati in altri settori di mercato. La data di avvio era fissata al 1° settembre 2012 per il Progetto di Ricerca e al 1° dicembre 2012 per il Progetto di Formazione e la data di conclusione al 30 ottobre 2015 per entrambi i progetti. Il costo totale ammesso era di euro 9.425.998,00 (di cui 1.400.000 per il progetto di formazione).

Il progetto ammesso a finanziamento consisteva, tra l'altro, in attività di:

- Progettazione e sviluppo di sensori indossabili;
- Progettazione e sviluppo di sensori di bordo;
- Progettazione e sviluppo infrastruttura logistica avanzata;
- Elaborazione modelli di analisi e previsioni comportamentali.

Il Ministero effettuava al CIRP versamenti per un importo complessivo di euro 2.535.065,80. All'esito dei controlli espletati dalla Unità di controllo di I livello, sulla base delle rendicontazioni effettuate e delle spese ritenute ammissibili, il contributo spettante è risultato di euro 2.005.811,63. In virtù di ciò risultava che il MIUR aveva corrisposto al CIRP una maggior somma di euro 529.254,17. Tanto veniva comunicato al CIRP con richiesta di rimborso del 7 gennaio 2019.

(All.1)

Il CIRP, in data 26 febbraio 2019, con nota assunta al protocollo del Politecnico di Bari al n. 3670, informava i Rettori dell'Università degli Studi di Bari e di questo Politecnico della richiesta del MUR, e dichiarava - stante la propria disponibilità finanziaria - di poter rimborsare al MUR la somma di Euro 242.531,28 e chiedeva ad entrambi i soci un contributo di Euro 143.301,44 cadauno pari al 50% del residuo importo (Euro 286.722,89) da corrispondere al MUR.

(All.2)

L'Università degli Studi di Bari, con nota prot. 23138 del 18 marzo 2019, comunicava al Politecnico e per conoscenza al CIRP, la propria estraneità alla vertenza e, di fatto, il proprio diniego in ordine alla richiesta del CIRP. **(All.3)**

Il CIRP, con propria nota dell'8 marzo 2019, contro deduceva alle osservazioni ministeriali, ed il successivo 29 marzo 2019, effettuava un versamento di euro 242.531,28. **(All.4)**

Tuttavia, il MUR, con nota 7196 del 8 aprile 2019, corrispondeva alle controdeduzioni operate dal CIRP e confermava la propria richiesta iniziale.

Seguivano una serie di contatti informali con il CIRP e, in data 27 febbraio 2020, con nota del proprio Legale, il CIRP trasmetteva al Politecnico di Bari e per conoscenza anche al Rettore dell'Università degli Studi di Bari, una diffida che ascriveva di fatto al Politecnico la responsabilità della causa posta a base della richiesta di rimborso avanzata dal MUR e che, comunque, rammentava la solidarietà tra CIRP e Soci (Politecnico di Bari e Università degli Studi di Bari) in ordine alla richiesta Ministeriale. **(All.5)**

Con propria nota prot. 2755 del 1° febbraio 2021, il sottoscritto, in adempimento di quanto deliberato da questo Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 28 gennaio 2021, trasmetteva al Collegio dei Revisori dei Conti, l'istruttoria proposta al Consiglio di Amministrazione e chiedeva parere in ordine a quanto richiesto dal CIRP. **(All.6)**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella propria adunanza del 21 maggio 2021, esaminata la richiesta avanzata dal sottoscritto in ordine alla vicenda, si esprimeva nel senso che "...evidenzia la necessità che rispetto ad essa sia chiamato ad esprimere un parere l'ufficio legale del Politecnico".

Veniva quindi avviata la ricerca della documentazione all'uopo occorrente e, in data 15 luglio 2022, con nota prot. n. 23802, veniva reso, da parte del Responsabile del Settore Affari Legali del Politecnico di Bari, il parere richiesto. **(All.7)**

In data 13.07.2022 il CIRP trasmetteva, con mail assunta al prot. n. 23453 del 14.07.2022, a questo Politecnico, la cartella esattoriale per euro **333.601,28**, pervenuta al Consorzio dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, relativamente alla somma da corrispondere al MUR per il progetto PON Lamrecor/Desmo, invitando il Politecnico ad adottare i conseguenti provvedimenti di propria competenza. **(All.8)**

Questo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 settembre 2022, deliberava di non autorizzare la devoluzione al CIRP dell'importo di cui all'ingiunzione di pagamento del MUR e di suggerire e comunicare al CIRP l'opportunità di richiedere all'Agente della Riscossione la rateizzazione delle somme eccedenti la proprie disponibilità finanziarie. **(All.9)** In data 30 settembre 2022 veniva acquisita al n. 31025 del protocollo del Politecnico la nota trasmessa dal Legale del CIRP, indirizzata al Politecnico e all'Università degli Studi di Bari, intesa a richiedere di attivarsi per evitare l'avvio di azioni esecutive nei confronti del Consorzio che, ancorché riferibili al medesimo, avrebbero determinato l'insorgere di azioni di rivalsa nei confronti dei soci. Veniva, altresì, comunicato che il Consorzio aveva avviato contatti con l'Amministrazione finanziaria per poter beneficiare di un piano di rateizzazione che avrebbe avuto l'effetto di inibire azioni esecutive e invitava ad avviare un tavolo di concertazione per l'esame della vicenda, ribadendo la necessità di un confronto. **(All.10)**

Tale nota veniva portata all'esame di questo Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 27 ottobre 2022, deliberava di acquisire il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari sulla vicenda, anche in considerazione di quanto evidenziato dal Legale del Consorzio con la nota prot. n. 31025 del 30.09.2022. **(All.11)**

Il Politecnico, in data 07.12.2022, con nota prot. n. 40245, formulava la richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato evidenziando di indicare i provvedimenti più opportuni e legittimi da adottare. La richiesta era accompagnata dalla documentazione che, in quel momento, era stato possibile reperire; non si era, tuttavia, riusciti a reperire copia delle convenzioni sottoscritte tra CIRP e Dipartimenti del Politecnico di Bari.

Nel gennaio 2023, il Consulente erariale rendeva il proprio parere, il quale evidenziava che debitore nei confronti del MUR fosse il CIRP ma nel rapporto interno tra questi ed il Politecnico sarebbe stato opportuno riesaminare la fattispecie alla luce delle convenzioni stipulate. Si rammenta che al momento della richiesta del parere non si era riusciti a reperire tale documentazione. L'Avvocatura dello Stato si riservava di riesaminare la fattispecie, ove si fosse stati in grado di fornire copia delle convenzioni i cui contenuti sarebbero stati dirimenti.

Veniva, quindi, approfondita la ricerca degli atti convenzionali, che si riusciva a reperire e di cui, con nota prot. 16741 del 26 maggio 2023, veniva fornita copia all'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Questa, all'inizio del luglio 2023, rendeva il proprio parere. Alla luce dei contenuti delle convenzioni non si riteneva che il Politecnico potesse essere esonerato dagli obblighi restitutori delle somme ricevute in via di anticipazione e relativi a spese poi ritenute non ammissibili a contribuzione da parte del Ministero. Rileva l'Avvocatura dello Stato che non appaiono condotte negligenti ascrivibili al CIRP, anche alla luce della considerazione che i contenuti delle convenzioni rimettevano al Politecnico tutte le attività di rendicontazione delle attività svolte così di fatto "depotenziando" il ruolo del CIRP.

Il parere si conclude con l'avviso della legittimazione del Consorzio ad agire, sia in via ordinaria sia eventualmente in sede di liquidazione, nei confronti del Politecnico per ottenere il pagamento di quanto dovuto al Ministero.

Il Consulente erariale ha tratteggiato un'ipotesi che prospetta evidenti rischi di soccombenza in termini economici per questo Politecnico.

Tanto - si ritiene - anche per effetto del particolare rapporto di solidarietà della responsabilità dei singoli consorziati nei consorzi con attività esterna, come da disciplina civilistica, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio solo per conto di alcuni di essi.

Come evidenziato con l'informativa all'esame di questo Consesso nella seduta del 28/1/2021, con la quale, *“accertata l'impossibilità da parte del CIRP di far fronte alla restituzione a saldo della somma di € 286.722,89, preso atto della volontà espressa da UNIBA di non aderire alla richiesta del Consorzio in parola ...”* era stato proposto, a questo Consesso, *“... nelle more della conclusione, da parte del CIRP, delle azioni legali di recupero nei confronti dei borsisti rinunciatari, di anticipare il suddetto importo di € 286.722,89 e contestualmente di rinviare ogni opportuna e successiva valutazione dei criteri di riparto di tale onere all'interno della compagine consortile, ovvero di rinunciare al trasferimento a saldo da parte del CIRP dell'importo di € 233.712,86”, “... I consorzi con attività esterna godono di una autonomia patrimoniale perfetta, come si evince dalla lettura dell'ultima parte dell'art. 2614 del Codice Civile, secondo cui “... i creditori particolari dei consorziati non possono far valere i loro diritti sul fondo medesimo”.*

Il patrimonio del consorzio è, pertanto, elevato a patrimonio autonomo rispetto al patrimonio dei singoli consorziati e, per la durata del consorzio, è destinato a garantire esclusivamente la soddisfazione dei creditori.

In merito alla responsabilità verso i terzi, i consorzi con attività esterna beneficiano pertanto di un regime di responsabilità limitata, come si evince dalla lettura del successivo art. 2615 del Codice civile, 1° comma, ai sensi del quale “Per le obbligazioni assunte in nome del consorzio dalle persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile”.

Come tuttavia si evince dall'esame del successivo comma 2, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio solo per conto di alcuni consorziati, la responsabilità diviene, invece, solidale (per le obbligazioni assunte ... per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente col fondo consortile. In caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione alle quote).

Il primo comma sancisce il principio della responsabilità limitata, a motivo del quale i terzi possono fare affidamento soltanto sul fondo consortile, per il quale il codice non prevede neppure un importo minimo, il secondo invece amplia la responsabilità solidale ai singoli soci.

La norma è tutt'altro che chiara e può dar luogo ad interpretazioni molto diverse.

Parte della dottrina ritiene che il primo comma troverebbe applicazione soltanto per le obbligazioni assunte per motivi organizzativi (spese generali), in base al presupposto che l'attività consortile è, per definizione, svolta per conto dei consorziati.

Del tutto opposta è la tesi che invece sottolinea come il secondo comma si applichi alle obbligazioni assunte per conto dei «singoli consorziati», e quindi soltanto alle operazioni nelle quali è possibile individuare il consorziato o i consorziati direttamente interessati».

Vi è da dire, peraltro, che, come anche si rileva dai mandati di pagamento reperiti presso il Consorzio (all.11-bis), la somma complessivamente incassata da questo Politecnico in relazione al progetto in disamina, in ossequio alle prescrizioni convenzionali, ammonta complessivamente ad euro 821.804,94, come di seguito evidenziato:

- € 180.000,00 per spese di personale docente impegnato nelle attività di formazione – DEI (mandato CIRP n.21/2014)
- € 50.000,00 per spese correnti - attività di formazione – DEI (mandato CIRP n.21/2014)
- € 32.000,00 per acquisto strumenti e attrezzature – attività di formazione – DEI (mandato CIRP n.21/2014)
- € 143.000,00 per acquisto strumenti e attrezzature – progetto ricerca - DEI (mandato CIRP n.22/2014)
- € 364.104,94 per spese di personale impegnato nella attività di ricerca - DEI (mandato CIRP n.168/2014)
- € 52.700,00 per spese di personale impegnato nelle attività di ricerca – DICATECh (mandato CIRP n.169/2014).

Da ultimo, il Rettore riferisce che il Presidente del CIRP, con nota del 25 luglio 2023, assunta al protocollo il 26 luglio 2023 al n. 25872 (**All.12**), comunicava a questo Ateneo ed alla Università degli Studi di Bari che, entro il 20 settembre 2023, il CIRP deve versare la 2^a rata del piano di rateizzazione del debito concordato in data 9 gennaio 2023 con l'Agenzia delle Entrate. Dopo aver rammentato che il mancato pagamento della suddetta 2^a rata comporta la decadenza dalla rateizzazione, il Presidente del CIRP riferisce che “...l'attuale disponibilità di cassa del CIRP è assolutamente insufficiente a coprire il debito predetto...” e che tale incombenza ricadrà esclusivamente sui soci del CIRP.

Il Presidente del CIRP prosegue segnalando che, in data 30 giugno 2023, il Consorzio ha aderito alla definizione agevolata ex art.1 L. 197/2022 della proposta di rottamazione delle cartelle pregresse, ivi compresa quella relativa al PON Lamrecor. La risposta dell'Agenzia delle Entrate a tale richiesta è attesa entro il 30 settembre 2023. Nel rammentare che il mancato o tardivo pagamento, anche di una sola rata, comporta la decadenza dalla rateizzazione e dalla “rottamazione”, il Presidente del CIRP riferisce che “... Tale adesione comporterà una sostanziale riduzione del debito pari a 130.000 Euro.”

Al fine di consentire a questo Consesso di deliberare con la dovuta conoscenza, il Rettore riferisce che, con propria nota prot. 27144 del 1° agosto 2023 (**All.13**), ha richiesto al Presidente del CIRP di comunicare:

- 1) Ammontare totale dell'importo ad oggi dovuto all'Agenzia delle Entrate- Riscossione relativamente al contenzioso contratto da codesto Consorzio con il MUR nell'ambito del Progetto PON Lamrecor/Desmo;
- 2) Piano di rateizzazione concordato in data 09.01.2023 con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- 3) Ammontare dell'importo della seconda rata, prevista nel Piano di rateizzazione, che dovrà essere versata entro il 20.09.2023;
- 4) Si chiede inoltre, non appena codesto Consorzio ne sarà a conoscenza, di informare questa Amministrazione in merito all'accoglimento/non accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione della proposta di rottamazione della cartella (ex art. 1 Legge n. 197/2022) relativa al PON in oggetto;
- 5) In caso di accoglimento della proposta di rottamazione della cartella relativa al PON, indicare l'ammontare della riduzione e l'importo complessivo del debito ridotto.

Il CIRP, con nota del 2 agosto 2023, prot.27292, (**All.14**), riscontrava la nota di cui sopra riferendo che:

- L'importo originario della cartella, al momento della notifica, era pari ad euro 333.595,40 di cui euro 286.722,89 per sorte capitale, euro 37.156,14 per interessi ed euro 9.716,37 a titolo di oneri di riscossione;
- La rateizzazione, richiesta dal CIRP, veniva concessa dall'Agenzia delle Entrate in 120 rate; Il piano di ammortamento era alla francese vale a dire che la rata è composta da una quota capitale ed una quota interessi; in virtù di tanto (sorte capitale + interessi) si perviene ad un importo complessivo dovuto pari ad euro 416.996,94.
- Il CIRP ha provveduto con propri capitali al pagamento della prima rata della rateizzazione per euro 3.453,52;
- Considerato che il CIRP ha provveduto a aderire alla proposta di definizione agevolata del debito, tale definizione agevolata comporta l'eliminazione delle quote relative ad interessi ed oneri di riscossione e la restituzione della sola quota capitale in 8 rate con versamento delle prime due ad ottobre e novembre 2023 (pari al 10% ciascuna della debitoria e le altre 6 ogni 3 mesi fino al 2025; Il CIRP è in attesa di comunicazione dell'accoglimento dell'istanza da parte dell'Agente della Riscossione che prevede pervenga entro il 30 settembre 2023.
- L'importo dovuto in definizione agevolata è pari ad euro 284.826,47.

Sta di fatto che, come si evince dalla cartella dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER) n. 01490202300530122000 - RKE 57356246599-9 del 26/7/2023 (**All.15**), successivamente assunta al protocollo di Ateneo con il numero 30503 in data 31/8/2023, inviata dalla medesima ADER al CIRP, in riscontro alla dichiarazione di adesione agevolata presentata dallo stesso Consorzio il “28/06/2023 prot. n. W-2023062808131993”, a fronte di un debito residuo, alla data del 21/7/2023, di euro 414.707,86, il debito da pagare ai fini della definizione agevolata ammonta ad euro 285.519,91, da corrispondersi

in 18 rate mensili (la prima delle quali entro il 31 ottobre 2023), per un totale di euro 295.362,07, comprensivo di interessi dovuti per tale dilazione, pari ad euro 9.842,16, come risulta nella tabella di dettaglio contenuta nella medesima cartella.

Il Rettore, in ultimo, rammenta che l'art. 1, comma 232, della Legge 197/2022, dispone che *"Il pagamento delle somme di cui al comma 231 [n.d.r. debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, quale quello di specie] é effettuato in unica soluzione, entro il 31 ottobre 2023, ovvero nel numero massimo di diciotto rate, la prima e la seconda delle quali, ciascuna di importo pari al 10 per cento delle somme complessivamente dovute ai fini della definizione, con scadenza rispettivamente il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 e le restanti, di pari ammontare, con scadenza il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024"*.

Tutto quanto sopra riferito e alla luce della documentazione in atti, il Rettore invita il Consesso a deliberare in ordine alla possibilità di autorizzare la devoluzione, al CIRP, dell'importo di euro 285.519,91, vincolato all'estinzione dell'importo dovuto all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, al fine di definire il pagamento in una soluzione unica entro la data del 31.10.2023, secondo modalità da concordare con ADER.

Il Rettore, all'esito della discussione, preso atto della condivisione da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione, corroborato dal parere qualificato reso, durante la seduta, dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Tagliamonte, propone di autorizzare la devoluzione numeraria al CIRP dell'importo di Euro 285.519,91, pari al debito residuo ai fini della definizione agevolata, giusta cartella dell'Agenzia delle Entrate, finalizzata all'estinzione del debito a suo tempo maturato nei confronti del MUR, in relazione al progetto PON01_864 LAMRECOR/DESMO.

Inoltre, Egli propone che la stessa devoluzione sia vincolata all'estinzione del debito a titolo di definizione agevolata, da parte del CIRP, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, con immediatezza e in un'unica soluzione.

Egli auspica inoltre che il CIRP prosegua nell'attuazione di ogni necessaria iniziativa volta all'acquisizione di somme spese nell'ambito del progetto e non ammesse a finanziamento, che dovessero risultare ancora recuperabili, con particolare riferimento alle borse di studio.

In ultimo, il Consiglio dà mandato al Rettore di comunicare al Consorzio e manifestare, in occasione della prima seduta utile dell'assemblea consortile, la volontà di questo Politecnico di procedere all'immediato scioglimento del Consorzio medesimo e alla conseguente messa in liquidazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMINATA	la relazione del Rettore;
VISTE	le proprie delibere 28/1/2021 - 24/2/2022 - 27/10/2022 - 5/9/2022 - 28/7/2022 - 25/5/2023;
PRESO ATTO	di quanto riportato in narrativa e dei relativi allegati;
RIBADITO	il rischio di esposizione dell'Ateneo ad ulteriori oneri, in mancanza di corresponsione degli importi intimati, in relazione all'impossibilità, da parte del CIRP, di far fronte alla restituzione di quanto dovuto al competente Dicastero, come evidenziato nella seduta del 28/1/2021 e con successive informative all'esame di questo Consesso, e dell'opportunità di consentire al CIRP di poter aderire alla richiesta di definizione agevolata, con conseguente risparmio in termini di interessi e oneri di riscossione;
VISTO	l'art. 2615 del Codice civile;
VISTO	lo Statuto del CIRP;
ACCERTATA	la disponibilità individuata tra le poste di Patrimonio Netto vincolate derivanti da contabilità finanziaria;
VISTI	i pareri resi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, assunti al protocollo di Ateneo con i numeri 358 e 22648, rispettivamente in data 10/1 e 7/7/2023;
VISTA	la cartella dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ADER) n. 01490202300530122000 - RKE 57356246599-9 del 26/7/2023 (All.15), assunta al protocollo di Ateneo con il numero 30503 in data 31/8/2023;

DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare la devoluzione numeraria, al Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese, dell'importo di Euro 285.519,91 (duecentottantacinquemilacinquecentodiciannove/91), pari al debito residuo ai fini della definizione agevolata, giusta cartella dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione n. 01490202300530122000 - RKE 57356246599-9 del 26 luglio 2023, pertanto vincolato, in via esclusiva, all'estinzione del debito a suo tempo maturato nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, in relazione al progetto PON01_864 LAMRECOR/DESMO;
- che la predetta devoluzione sia altresì vincolata all'estinzione del debito a titolo di definizione agevolata, da parte del CIRP, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, con immediatezza e in un'unica soluzione (in ogni caso entro e non oltre il prescritto termine del 31 ottobre 2023), da tanto derivando la cancellazione dell'importo di Euro 9.842,16, a titolo di interessi dovuti in conseguenza della rateizzazione, richiesta dal Consorzio, in diciotto rate del debito medesimo, come da cartella indicata al punto 1;

3. di invitare il CIRP a far pervenire, a seguito del versamento dell'importo dovuto, e con immediatezza, copia della quietanza di pagamento;
4. di invitare il CIRP a proseguire nell'attuazione di ogni necessaria iniziativa volta all'acquisizione di somme spese nell'ambito del progetto e non ammesse a finanziamento, che allo stato si ritengono recuperabili, con particolare riferimento alle borse di studio, e, in tal caso, tenuto conto del vincolo di destinazione di tali risorse, a voler accreditare a questo Politecnico quanto recuperato;
5. di dare fin d'ora mandato al Rettore di comunicare al Consorzio e manifestare, in occasione della prima seduta utile dell'assemblea consortile, la volontà di questo Politecnico di procedere all'immediato scioglimento del Consorzio medesimo e alla conseguente messa in liquidazione;
6. che la spesa gravi sulle riserve di patrimonio netto di natura finanziaria, rivenienti dalle assegnazioni a suo tempo riconosciute a valere su oneri figurativi di personale di questo Politecnico.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 10:50 del giorno 5 settembre 2023, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino